

The background of the top half of the page is a photograph of a classroom. Several children's hands are raised in the air, indicating an interactive or participatory activity. The image is overlaid with a semi-transparent teal color. The title text is centered and written in a large, white, sans-serif font.

# SCALA DI RIFERIMENTO PER LE SCUOLE PARTECIPATIVE

UNO STRUMENTO PER LA  
PARTECIPAZIONE SCOLASTICA

*"La partecipazione è un importante antidoto alla pratica educativa tradizionale che rischia di crescere una gioventù facilmente manipolabile e alienabile. Attraverso una vera partecipazione dei giovani a progetti che comprendono soluzioni ai problemi reali, questi sviluppano le capacità di riflessione critica e si confrontano con prospettive essenziali per l'autodeterminazione del credo politico. Il beneficio è doppio: l'autorealizzazione del bambino e la democratizzazione della società."*

---

Hart, Roger A. (1992).  
Children's Participation: From Tokenism to Citizenship.  
Firenze: Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia

## TITOLO ORIGINALE IN INGLESE: SCALE OF REFERENCE FOR DEMOCRATIC CITIZENSHIP SCHOOLS: A TOOL FOR SCHOOL PARTICIPATION

### COORDINATORE:

ECOS - COOPERATIVA DE EDUCAÇÃO, COOPERAÇÃO E DESENVOLVIMENTO, CRL.

### AUTORI:

ANA MORGADO | ECOS - Cooperativa de Educação, Cooperação e Desenvolvimento, CRL.

JOANA FRANCO | ECOS - Cooperativa de Educação, Cooperação e Desenvolvimento, CRL.

### REVISIONE DELLA VERSIONE ORIGINALE IN INGLESE:

MARIA ISABEL DUARTE | Agrupamento de Escolas de Pinheiro e Rosa

PETER KASTELIC | Kulturno izobrazevalno drustvo PiNA

### CONTRIBUTI:

Questa pubblicazione nasce dalla partecipazione e collaborazione di: Anna Pomykot, Peter Kastelic, Maria Isabel Duarte, Bruno António, André Lara Ramos, Maria Conceição Santos, Priscila Soares, Helena Quintas, Teresa Laranjo, Alberto Melo, Natália Estrelo, Nuno da Silva, Ema Weixler, Pawel Kaczmarski, Alessia Steffè, Laura Morgan, Lea Škerlič, Lia Grazia Gobbo, Agnieszka Pielorz, Mateusz Oleś, Sylwia Janicka, Tomasz Chmielewski, Leonor Mendes, Tomás Rodrigues, João Janeiro, Luisa Lino, Daniel Candé, Gonçalo Jacob, Fernanda Silva, Adam Nowak, Vid Tratnik, Beatriz Carrasqueiro, Ana Cristina Oliveira, Ana Pinheiro, Eugénia Narciso and Clara Abegão

## **COORDINAMENTO DELLA TRADUZIONE IN ITALIANO:**

LAURA MORGAN | Ginnasio Gian Rinaldo Carli Capodistria, Slovenia

LEA ŠKERLIČ | Ginnasio Gian Rinaldo Carli Capodistria, Slovenia

## **CONTRIBUTI PER LA TRADUZIONE IN ITALIANO:**

DANIELA RUZZIER TAJIĆ | Ginnasio Gian Rinaldo Carli Capodistria, Slovenia

## **REVISIONE DELLA VERSIONE IN ITALIANO:**

DENISE VILLA | PIACENZA, ITALIA

## **DESIGN GRAFICO, LAYOUT E ILLUSTRAZIONI:**

MARIA FARRAGOLO | ECOS - Cooperativa de Educação, Cooperação e Desenvolvimento, CRL.

**DATE:** OCTOBER 2016

La versione online può essere scaricata dal sito:

<http://democraticschools.ecos.pt/>

Questa pubblicazione è stata sviluppata nell'ambito del progetto "Network of Democratic Citizenship Schools" 2015-1-PT01\_KA201-013089, finanziato con il sostegno dell'Unione Europea attraverso il programma ERASMUS+. Questa pubblicazione rispecchia esclusivamente le opinioni degli autori. L'Agenzia Nazionale Portoghese per ERASMUS+ e la Commissione Europea non sono responsabili di un eventuale uso delle informazioni contenute.

Il presente elaborato è concesso in licenza ai sensi di Creative Commons Attribution-NonCommercial 4.0. Per visualizzare una copia di tale licenza, visita

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>.



# SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	6
2. LA SCALA DI RIFERIMENTO PER LE SCUOLE DI CITTADINANZA PARTECIPATIVA	8
3. UTILIZZO DELLA SCALA DI RIFERIMENTO	10
3.1. ISTRUZIONI GENERALI	10
3.2. LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DELLA SCALA	12
3.3. LIVELLI DI PARTECIPAZIONE	14
4. LA SCALA	20
5. COME INTERPRETARE I RISULTATI	38
6. SPUNTI DI RIFLESSIONE	42
7. IL PROGETTO RETE DI SCUOLE DI CITTADINANZA DEMOCRATICA	43
8. I PARTNER DEL PROGETTO	44
9. FONTI	46

# 1. INTRODUZIONE

Oggi viviamo in una società complessa ed esigente che da una parte richiede la nostra partecipazione attiva come cittadini, dall'altro incoraggia l'individualismo e la competitività. Negli ultimi anni l'allontanamento della gioventù dalla partecipazione politica convenzionale, in evidente crescita, è stato smentito da ricerche secondo cui i giovani non si sono allontanati dal comportamento democratico e civile, ma stanno lottando per trovare altri modi per far sentire la loro voce.

Con la loro straordinaria energia, creatività, talento e potenzialità di cambiamento, i giovani possono contribuire in modo decisivo allo sviluppo delle nostre comunità. È quindi essenziale creare nuovi spazi e trasformare quelli esistenti in modo che i giovani possano veramente partecipare ai processi e alle questioni che li riguardano, cercando così di allargare i loro orizzonti alle tematiche rilevanti nelle comunità locali, regionali, nazionali, europee e persino globali. Una società che non incoraggia e non appoggia i giovani a dare il proprio contributo per trovare la soluzione ai propri problemi e a quelli della comunità, non può pretendere che i giovani diventino in seguito cittadini attivi e partecipativi. Incoraggiamento e sostegno sono particolarmente determinanti per i giovani emarginati e a rischio.

Secondo **la Carta del Consiglio Europeo sull'istruzione per la cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani**<sup>1</sup>, *"Educazione per la cittadinanza democratica significa educazione, formazione, accrescimento di consapevolezza, informazione, pratiche e attività che mirano, dotando i discenti di conoscenze, abilità e competenze e sviluppando le loro attitudini e i loro comportamenti, a renderli capaci di esercitare e difendere i loro diritti e le loro responsabilità democratiche nella società, di apprezzare la diversità e di giocare un ruolo attivo nella vita democratica, in vista della promozione e della protezione della democrazia e dello stato di diritto."*

---

1. La Carta può essere consultata all'indirizzo:  
[http://unipcd-centrodirittumani.it/public/docs/CoE\\_edu2010\\_1.pdf](http://unipcd-centrodirittumani.it/public/docs/CoE_edu2010_1.pdf)

La Carta afferma inoltre che *"le pratiche e le attività di insegnamento e di apprendimento devono seguire e promuovere i valori e i principi democratici e dei diritti umani; in particolare, la governance delle istituzioni educative, comprese le scuole, deve riflettere e promuovere i valori dei diritti umani e facilitare l'acquisizione di capacità e la partecipazione attiva dei discenti, degli staff educativi e degli aventi interesse, compresi i genitori."*

La partecipazione è un **diritto umano** con un valore intrinseco e, allo stesso tempo, è un **processo pedagogico**, il che significa che il modo migliore per imparare ad essere partecipativi è partecipare, sviluppare abilità e competenze, valori e atteggiamenti mirati a una cittadinanza più attiva e responsabile (imparare facendo).

A scuola i giovani possono sperimentare la partecipazione, non solo assumendosi responsabilità e decisioni in merito ai propri processi di apprendimento, ma anche partecipando a discussioni e iniziative che riguardano le questioni locali, regionali, nazionali e globali. In questo contesto, **le scuole possono e dovrebbero svolgere un ruolo importante nel fornire conoscenze ed esperienze di cittadinanza**, consentendo e incoraggiando la partecipazione dei vari attori (studenti, insegnanti, genitori/tutori e personale scolastico non docente) a costruire soluzioni che riguardano non solo l'ambiente scolastico e la comunità circostante (cittadinanza locale), ma anche consentire lo sviluppo di un senso di appartenenza alle comunità europee e globali (cittadinanza europea e globale).

Al fine di sostenere le scuole in questo processo, sono necessari **(1) strumenti completi e adeguati** che possano fungere da linee guida pratiche per promuovere la partecipazione, nonché **(2) lo sviluppo di strategie** per impegnare gli studenti e gli altri attori scolastici rilevanti.

## 2. LA SCALA DI RIFERIMENTO PER LE SCUOLE DI CITTADINANZA PARTECIPATIVA

La Scala di riferimento per le scuole di cittadinanza partecipativa è uno **strumento pratico di autovalutazione** riguardante la partecipazione degli operatori scolastici all'apprendimento, alla gestione e alle relazioni con la comunità. Può essere utilizzato come quadro standard per le scuole in tutta l'Unione europea che desiderino verificare il proprio livello in termini di partecipazione, nonché trovare la giusta ispirazione per prendere provvedimenti ai fini di una maggiore partecipazione.

Tale scala è stata progettata **per essere applicata dalle scuole secondarie di grado equipollente**. Sebbene possa essere adattata anche a livelli scolastici inferiori, in questi casi sarà importante tener conto dei diversi ruoli di genitori/tutori, insegnanti, altro personale scolastico e studenti di ciascun livello. La scala è suddivisa in diversi intervalli in modo che ognuno di essi corrisponda a un più alto livello di partecipazione degli attori scolastici e, di conseguenza, ad un maggiore grado di promozione della cittadinanza attiva da parte delle scuole.

Questa scala non è solamente uno strumento, ma anche un **processo che incentiva le scuole a diventare più partecipative**. Questo processo comprende **attività di autovalutazione** che coinvolgono tutti gli attori rilevanti (studenti, insegnanti, altro personale scolastico, genitori/tutori e altri soggetti della comunità circostante, quali le autorità e organizzazioni civili locali, altre scuole, ecc.), e dallo sviluppo di un **Piano Strategico**, che assieme e con il sostegno delle parti interessate rilevanti, induce la scuola a diventare più partecipativa<sup>2</sup>.

L'obiettivo principale è che **ogni scuola vada al proprio passo e che trovi il proprio percorso** per diventare uno spazio partecipativo. Per questo, la scala è stata creata e progettata per funzionare come uno strumento di autovalutazione, senza includere meccanismi di controllo esterno ed è abbastanza flessibile da permettere a ogni scuola di trovare il proprio modo di utilizzarla e adattarla alla propria realtà. Per questo motivo, per poter comprendere i progressi raggiunti, è opportuno che le scuole rilevino e memorizzino i criteri utilizzati durante ogni attività di autovalutazione, consentendo così confronti futuri tra i risultati ottenuti nell'arco di diversi anni.

---

2. Some examples of School Strategic of Action Plans for Participation can be found in [www.democraticschool.ecos.pt](http://www.democraticschool.ecos.pt)



D'altra parte, la scala **non è stata creata per trarre conclusioni comparative o concorrenziali tra diverse scuole**. Tuttavia, se scuole provenienti da contesti simili volessero utilizzare questo strumento per imparare l'una dall'altra, potranno farlo accettando criteri comuni che si tradurranno in conclusioni comparative tra loro.

La scala di riferimento per le scuole di cittadinanza partecipativa è il risultato della collaborazione fra tre scuole e tre organizzazioni della società civile (OSC) di Portogallo, Polonia e Slovenia, nell'ambito del progetto **"Network of Democratic Citizenship Schools"** (Rete di scuole di cittadinanza democratica).

In circa quattro mesi (da gennaio ad aprile 2016) ogni team dei diversi paesi **ha mappato la partecipazione scolastica a livello locale e nazionale**, raccogliendo e organizzando informazioni quali la legislazione e le regolamentazioni, le pratiche attuali, le parti interessate e gli obiettivi pertinenti, nonché identificando e studiando diversi modelli di scuole partecipative esistenti. Per svolgere questa ricerca, nelle tre scuole e nei tre paesi, sono state utilizzate metodologie e linee guida comuni, che comprendono attività come **ricerche a tavolino, interviste** agli attori chiave della scuola e ai **focus group** destinati a studenti, agli insegnanti, ai dirigenti, al personale non docente scolastico e ai genitori/tutori.

A maggio del 2016, i partner del progetto si sono riuniti in un **corso di formazione internazionale** tenuto nella scuola partner portoghese, Agrupamento de Escolas de Pinheiro e Rosa (AEPROSA), a Faro (Portogallo). Utilizzando i risultati delle mappature ottenute in ogni paese, sfruttando le esperienze precedenti e le conoscenze acquisite durante il corso di formazione i partner hanno sviluppato questo strumento. Durante il corso sono stati presentati e studiati vari strumenti per la partecipazione dei cittadini e dei giovani. I partner hanno deciso di utilizzare l'**"IAP2 Spectrum of Public Participation"** (Spettro della partecipazione pubblica) dell'Associazione Internazionale per la Partecipazione Pubblica (per consultarlo si veda il sito <http://iap2canada.ca/page-1020549>) come base per la creazione della Scala di riferimento. Inoltre, hanno iniziato a progettare le varie dimensioni e sub-dimensioni, utilizzando esempi reali ed esempi derivanti da esercizi di visualizzazione di quella che sarebbe la scuola di cittadinanza partecipativa ideale.

È stato consultato un **gruppo di esperti portoghesi** che ha contribuito generosamente con input, suggerimenti e raccomandazioni rilevanti, come l'importanza di mantenere l'apprendimento in classe un elemento autonomo di autovalutazione e di usare gli esempi reali dei professionisti come metodo per mantenere la scala aggiornata alla realtà futura. La proposta finale del documento è stata preparata dal gruppo delle OSC con il supporto del gruppo delle scuole, in particolare di quello portoghese, ed è stato poi **testato da tutti** i partner durante una riunione transnazionale del progetto e durante varie attività scolastiche e locali.

# 3. UTILIZZO DELLA SCALA DI RIFERIMENTO

## 3.1. ISTRUZIONI GENERALI

Ai fini di questa autovalutazione, l'universo scolastico è stato diviso in quattro dimensioni:

**A) Apprendimento;**

**B) Gestione;**

**C) Far parte di una comunità più grande;**

**D) Inclusione** - che consiste in una dimensione trasversale che sottolinea la partecipazione di determinati individui o gruppi nelle altre tre dimensioni.







Per ogni dimensione esistono **varie sub-dimensioni** che verranno valutate dalle scuole tenendo conto dell'esistenza di quattro gruppi rilevanti, corrispondenti agli attori scolastici esistenti, che ai fini di questa valutazione vengono considerati come:

- **Studenti** - Persone che frequentano un'istituzione formativa che mira a sviluppare nuove conoscenze, competenze o valori, ottenendo così un certo livello di qualificazione e/o certificazione;
- **Insegnanti** - Persone che lavorano in un'istituzione formativa il cui principale ruolo è quello di sostenere gli studenti nell'acquisire conoscenze, competenze o valori e per ottenere un certo livello di qualificazione e/o certificazione;
- **Genitori/Tutori** - Coloro che sono responsabili di seguire il percorso educativo di uno studente come genitori, altri membri della famiglia, tutor, tutori legali o altri;
- **Personale non docente** - Coloro che lavorano in un istituto scolastico e che non sono insegnanti, i cui ruoli possono essere amministrativi, organizzativi, logistici o pedagogici (come psicologi, consulenti, segretari o altri).

La valutazione deve essere effettuata in quattro tabelle di valutazione, una per ogni dimensione, e deve essere svolta da ogni gruppo rilevante. Quindi, partendo dalla prima tabella "Apprendimento" e dal primo gruppo rilevante "Studenti", le scuole scelgono i livelli di partecipazione corrispondenti all'incarico degli studenti in ciascuna delle sub-dimensioni presentate.

I **Livelli di partecipazione vengono identificati vicino a ciascuna tabella** con simboli specifici e una breve considerazione e sono classificati da 0 a 4. La descrizione completa dei Livelli di partecipazione si trova nella sezione 3.3. Utilizzando questa descrizione e le linee guida fornite nella sezione 3.2, le scuole selezionano e segnalano i livelli che meglio si applicano alla loro situazione attuale.

Per ogni livello di partecipazione scelto, le scuole devono rispondere alla domanda “Perché hai scelto questi livelli?” **aggiungendo una breve descrizione ed esempi** di procedure o processi che giustificano la loro scelta. Queste descrizioni potrebbero essere utili in futuro come esempi/linee guida per altre scuole. Una volta che il gruppo “Studenti” avrà compilato tutte le voci, la scuola deve sommare il punteggio totale raggiunto e registrarlo nel “Totale”. Conclusa la valutazione degli “Studenti”, la scuola può passare a valutare la partecipazione del successivo gruppo di attori scolastici e così via, fino a che non saranno completate tutte e quattro le tabelle di valutazione.

		 0	 1	 2	 3	 4	PERCHÉ HAI SCELTO QUESTI LIVELLI?
STUDENTI	A1		X				A.1. All'inizio di ogni anno scolastico gli studenti ricevono un documento con il programma e gli obiettivi di ciascuna materia. A.2. ...
	A2			X			
	A3		X				
	A4				X		
TOTAL 							

Se coloro che compilano il questionario di valutazione **non possiedono informazioni riguardanti la partecipazione di determinati attori a una specifica sub-dimensione**, possono scegliere l'opzione “No info”. In tal caso, i risultati raggiunti saranno simili a un risultato di non partecipazione, il che significa che in quella determinata sub-dimensione la scuola otterrà un punteggio pari a zero. Si auspica che questa “regola” incoraggi le scuole ad aumentare la propria autoconsapevolezza riguardo la partecipazione di quel determinato gruppo di attori scolastici.

Ad alcuni livelli regionali o nazionali può essere ampiamente accettato che la **partecipazione dei genitori/tutori e del personale non docente**, in alcune situazioni, **non sia rilevante per la valutazione di specifiche dimensioni o sub-dimensioni**. In questi casi le scuole possono segnare queste dimensioni o sub-dimensioni con l'opzione “**Non applicabile**” per quel gruppo di attori, togliendo la parte corrispondente dalla tabella finale e sottraendo dal massimo punteggio totale il punteggio che corrisponde a quella determinata parte della valutazione. Per ulteriori informazioni su come calcolare il punteggio finale in queste situazioni consultare il capitolo 5.

Si osservi che questa eccezione può essere applicata solamente ai gruppi genitori/tutori e personale non docente. La partecipazione degli studenti e/o degli insegnanti non può mai essere considerata “**Non applicabile**”!

Completata l'autovalutazione nelle dimensioni A), B), C) e D) le scuole dovranno copiare tutti i punteggi ottenuti per ogni gruppo di attori rilevanti nella tabella “Totale” e sommarli in un unico punteggio totale. **Il punteggio totale corrisponderà a un Livello di partecipazione della scuola. È inoltre possibile verificare il livello di partecipazione per ogni gruppo e/o dimensione singolarmente.** Il capitolo 5 è dedicato all'interpretazione dei risultati.

Nella scala di valutazione **sono riportati alcuni esempi di azioni, attività, progetti e iniziative** che possono risultare d'aiuto alle scuole durante la valutazione. Le scuole possono esaminarle e relazionarle alla loro specifica realtà per decidere il livello di partecipazione da scegliere.

## 3.2. LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DELLA SCALA

Durante l'uso della Scala di riferimento, si prega di tenere presenti le seguenti linee guida:

**Sono rilevanti solo le pratiche comuni, non quelle isolate** - Durante la valutazione, occorre prendere in considerazione solo le pratiche comuni della scuole (regolate o meno). Esempi isolati di buone pratiche possono essere considerati come valide pratiche da condividere e diffondere, tuttavia non devono essere considerate nei risultati di autovalutazione. Lo stesso vale per i regolamenti scolastici che non vengono messi in pratica. Sebbene possa risultare difficile individuare pratiche comuni, a causa delle diversità esistenti a scuola (istruzione professionale o generale, istruzione specializzata per gli studenti con necessità particolari, i diversi ruoli di insegnanti, del personale non docente e degli studenti ecc.) è importante che ogni scuola trovi dei compromessi che rappresentino la propria realtà.

**Sono rilevanti soltanto la partecipazione diretta o la rappresentanza reale** - Di ritiene che un attore faccia parte del processo decisionale se può prendere decisioni o contribuirvi in prima persona (partecipazione diretta) o se, a livello individuale e/o di gruppo, viene rappresentato da qualcuno eletto in maniera chiara e giusta (rappresentanza). In questo senso se, ad esempio, gli studenti sono la maggioranza e un corpo scolastico dove gli stessi dispongono di un numero di rappresentanti inferiore a quello degli insegnanti non può venir considerato come un organo che li rappresenta.

**Tutti gli attori scolastici sono rilevanti** - la scala tiene conto dell'esistenza di quattro gruppi, dei loro rispettivi ruoli e dell'equilibrio di potere tra loro. I quattro gruppi previsti rappresentano quattro diversi attori scolastici: studenti, insegnanti, genitori/tutori e personale non docente. Solo in via eccezionale, tenendo conto delle diverse scuole e realtà di ciascun paese, la partecipazione del personale non docente o dei genitori/tutori può essere considerata come non rilevante per la valutazione di una dimensione o sub-dimensione specifica. Questa eccezione non è applicabile a studenti e insegnanti. Per sapere come procedere in queste situazioni si faccia riferimento al paragrafo 3.1.

**Tutti i partecipanti hanno la medesima rilevanza** - Durante l'analisi della partecipazione degli attori scolastici, tutte le persone interessate dovranno essere prese in considerazione. Ciò significa che anche se alcuni studenti, insegnanti, genitori/tutori o personale non docente godono di una posizione privilegiata in termini decisionali, e se non tutti hanno le stesse opportunità, questo aspetto non verrà preso in considerazione.

**È rilevante soltanto la partecipazione effettiva** - Durante l'analisi della partecipazione degli attori scolastici, è importante valutare non solo se le persone possono partecipare, ma anche se le persone effettivamente partecipano. Quindi, seppur sia concesso a tutti il diritto a partecipare se la maggior parte delle persone non lo fa, l'autovalutazione si dovrà concludere con un basso livello di partecipazione.

**Non sussiste alcuna partecipazione se le informazioni non sono accessibili** - Le informazioni sono essenziali per qualsiasi altro livello di partecipazione e rappresentano il primo passo per incrementare la partecipazione. Se agli attori scolastici non sono accessibili le informazioni riguardanti le varie dimensioni e/o sub-dimensioni significa che sono al livello di partecipazione 0, anche se apparentemente vengono consultati e coinvolti oppure collaborano (livelli 2, 3 e 4).

**Hanno rilevanza sia fattori interni sia i fattori esterni** - Nel valutare la partecipazione degli attori scolastici, dovranno essere considerati sia fattori interni sia esterni che contribuiscono e influenzano la realtà scolastica, anche se questi non dipendono dalla volontà o dal mandato scolastico. Ciò significa che, ad esempio, se la legislazione nazionale nega il potere decisionale delle scuole su un determinato argomento, nella valutazione della corrispondente sub-dimensione, le scuole devono considerare un basso livello di partecipazione, anche se la scuola non è d'accordo e opterebbe per una condizione diversa. Durante l'autovalutazione la scuola dovrebbe prendere nota di questi fattori e utilizzarli come base per definire le azioni da intraprendere nei rispettivi Piani d'azione per una migliore partecipazione.

## 3.3. LIVELLI DI PARTECIPAZIONE

Ai fini di questa autovalutazione saranno presi in considerazione i seguenti cinque livelli di partecipazione<sup>3</sup>:



3. a eccezione del livello 0 - ZERO partecipazione, i livelli di partecipazione e le rispettive descrizioni sono state adattate da "IAP2 Spectrum of Public Participation" create dall'Associazione Internazionale per la Partecipazione Pubblica.

## PER SAPERNE DI PIÙ<sup>4</sup>



### 0 ZERO PARTECIPAZIONE

Gli attori scolastici non partecipano e non ricevono né informazioni né mezzi per partecipare alla vita scolastica di tutti i giorni, ciò impedisce loro di capire il contesto. A questo livello è anche possibile includere situazioni di partecipazione manipolativa, onorificenza e meri pro forma. (Hart, 1999)

Esistono diversi esempi di ZERO partecipazione. Un esempio molto comune di **manipolazione** può tradursi nella condizione in cui gli studenti, le famiglie, gli insegnanti vengono invitati a ideare un progetto per la scuola. Le loro idee vengono raccolte ma non ricevono mai un feedback o non scoprono come le loro idee vengono trasformate in un “progetto della comunità” o un “piano partecipatorio”.

Per esempio, in merito alle onorificenze/premiazioni occorre citare le situazioni in cui gli attori scolastici sono invitati a ballare o cantare, fare foto o presenziare a varie attività per celebrare ricorrenze internazionali, pur non sapendo esattamente di cosa si tratti e non avendo parola nell'organizzazione dell'evento. I partecipanti sono abituati a sostenere una causa e niente di più.

Le situazioni di mero pro forma sono una pratica o una politica in ambito alla quale non viene fatto che uno sforzo o un gesto solamente simbolico, come ad esempio offrire alle minoranze o a gruppi in qualche modo svantaggiati pari opportunità a quelle della maggioranza. Per esempio è possibile constatare se gli studenti hanno solo un rappresentante nel consiglio scolastico composto da 20 o 30 persone adulte.

4. Eccetto per il Livello 0 - ZERO Partecipazione, le informazioni in “Per saperne di più!” sono un riepilogo dei contenuti del Corso Open Massive Online (Massive Online Open Course -MOOC) “Coinvolgere i cittadini: un commutatore di gioco per lo sviluppo?”, seconda edizione (“Engaging Citizens: A game changer for development?”, 2nd edition), organizzata dalla Banca Mondiale (World Bank) nel 2015.



## 1 INFORMAZIONE

Agli attori scolastici vengono fornite informazioni aggiornate, bilanciate e oggettive, utili alla comprensione di problemi, alternative, opportunità e/o soluzioni.

L'informazione è il livello **base della partecipazione** ma è essenziale per tutti gli altri livelli ed è il primo passo per incentivare la partecipazione.

L'informazione è un **processo bilaterale**. Anche quando l'informazione viene fornita, non vuol dire che gli altri la ricevano realmente, siano sufficientemente informati o possano agire sulla base di tale informazione per essere più partecipativi.

Informare o essere informati non comporta necessariamente l'acquisizione di conoscenze o l'aumento della partecipazione. Ciò nonostante un processo partecipativo comincia e dipende dalle informazioni disponibili a tutti i possibili partecipanti. Per esempio in un ambiente scolastico, come possono gli studenti partecipare a scuola se non conoscono appieno le strutture scolastiche, i regolamenti e le politiche? La stessa cosa può essere applicata agli insegnanti, al personale non docente e ai genitori.

L'informazione è la chiave per la partecipazione!





## 2 CONSULTAZIONE

Agli attori scolastici viene chiesto un feedback sulle analisi, le alternative e/o le decisioni.

La consultazione è **probabilmente la tipologia più comune di partecipazione**. In una società democratica veniamo consultati regolarmente riguardo a diverse questioni politiche (elezioni), sociali ed economiche (sondaggi sulla soddisfazione). La consultazione è un modo notevolmente utile e semplice per coinvolgere le persone, ma può anche determinare un calo di partecipazione se le informazioni non sono sufficienti. Per esempio a scuola, l'individuo, studente o genitore, aumenta la propria partecipazione rispondendo a un sondaggio? Riceve abbastanza informazioni sugli aspetti analizzati? Riceve abbastanza informazioni riguardo ai risultati del sondaggio?

Oltre alla necessità di fornire informazioni adeguate il processo di consultazione determina **una crescita della partecipazione solo se le persone intervistate ricevono una risposta, un feedback da coloro che li hanno consultati**. Ho la possibilità di vedere le conseguenze della mia partecipazione nel processo di consultazione a scuola?

È possibile che se non ricevo un feedback, non parteciperò più a processi di consultazione. Pertanto un semplice atto di consultazione può dimostrarsi disastroso se a questo non fanno seguito informazioni e riscontri. La consultazione è un modo semplice per coinvolgere piccoli o grandi gruppi di partecipanti e dovrebbe sempre svolgere un ruolo importante nei processi di partecipazione. Quando viene applicata una metodologia appropriata e il risultato viene propriamente analizzato, la consultazione può motivare le persone a incrementare la propria partecipazione futura.



### 3 COINVOLGIMENTO

Coloro che prendono decisioni (i decision - maker) lavorano direttamente con gli attori della scuola durante tutto il processo decisionale per garantire che i loro interessi e le loro aspirazioni vengano costantemente compresi e considerati.

Quando le persone sono coinvolte collaborano con gli altri e si esprimono su determinate attività, decisioni e processi, sentendosi parte di un gruppo. Pertanto, coinvolgimento significa partecipazione, che può essere più o meno attiva, a seconda della situazione. A scuola, gli studenti possono essere coinvolti o impegnarsi attivamente nella preparazione di attività di apprendimento o celebrazioni; i genitori possono essere coinvolti o impegnarsi attivamente in attività scolastiche (leggere e raccontare storie, descrivere il loro lavoro agli studenti ecc.); gli insegnanti e il personale non docente possono essere coinvolti o impegnarsi attivamente in progetti scolastici.

Per analizzare il livello di partecipazione degli attori, occorre prendere in considerazione alcuni punti: il primo è il **livello d'iniziativa** dei partecipanti coinvolti (per es. i genitori che vengono coinvolti in una determinata attività lo fanno per propria iniziativa o sono stati invitati dai docenti?); il secondo è la **parità del loro coinvolgimento** (per es. gli studenti sono stati coinvolti nella partecipazione di una recita scolastica, ma erano coinvolti in tutte le fasi del processo o semplicemente laddove l'insegnante ha previsto la loro partecipazione?); e infine, il più importante - **il processo decisionale**. Il coinvolgimento nel processo decisionale è accessibile a tutti i partecipanti a un determinato evento? Per esempio, gli studenti sono coinvolti nel processo decisionale del piano di lavoro annuale? E i genitori sono coinvolti nel processo di risoluzione dei problemi disciplinari? Gli insegnanti e il personale non docente vengono coinvolti nella definizione dei regolamenti scolastici?

Il coinvolgimento è sempre una forma di partecipazione, che aumenta il senso di appartenenza, costruisce legami di gruppo e crea un'identità comune. A seconda del livello di iniziativa, di parità e di processo decisionale dei partecipanti, il coinvolgimento può essere più o meno auto-gratificante, e quindi promuovere e accrescere la partecipazione individuale.



#### 4 COLLABORAZIONE ED EMANCIPAZIONE (EMPOWERMENT)

Coloro che prendono decisioni (i decision-maker) collaborano con i partecipanti della scuola in ogni aspetto del processo decisionale, compreso lo sviluppo di alternative e l'identificazione di soluzioni, oppure il processo decisionale finale è direttamente posto nelle mani dei partecipanti della scuola.

Collaborare è co-elaborare, ovvero, collaborare significa che persone diverse partecipano all'elaborazione/costruzione/organizzazione/realizzazione di qualcosa. La partecipazione deve essere sempre intesa come il risultato di azioni di collaborazione dei partecipanti. In realtà, **la partecipazione è essenzialmente un processo di collaborazione**. In questi processi ogni partecipante investe un po' di sforzo, creatività, responsabilità o qualsiasi altra risorsa personale per un fine comune. Pertanto, la collaborazione è una forma piuttosto elaborata di partecipazione, poiché implica, non solo l'iniziativa, la parità e il processo decisionale, ma anche la discussione, la soluzione e la condivisione di responsabilità e benefici. In un ambiente scolastico, per esempio, gli insegnanti collaborano per migliorare il benessere degli studenti? In classe, per esempio, gli studenti collaborano per includere un nuovo arrivato o per risolvere un problema? Possiamo identificare un esempio di collaborazione tra docenti e studenti, docenti e personale non docente o insegnanti e genitori?

**La partecipazione è sempre una forma di responsabilizzazione (empowerment).** In tutte le forme di partecipazione: informazione, consultazione, coinvolgimento o collaborazione, i partecipanti e le organizzazioni ottengono potere. Vale a dire, più potere sul proprio ambiente sociale, sulle proprie vite e sulla propria crescita personale. Ma è solo quando riconosciamo la nostra partecipazione come forma di emancipazione personale e sociale che questa diventa naturalmente parte di noi e del nostro modo di essere. Le persone consapevoli di questo rafforzamento nell'ambito delle azioni partecipative tendono a cercare nuove forme di partecipazione. Ed è per questo che i cittadini impegnati diventano più attivi. L'organizzazione e lo sviluppo della comunità dipendono dall'aumento della partecipazione dei singoli.

# 4. LA SCALA

## A. APPRENDIMENTO

Tale dimensione di apprendimento comprende tutte le decisioni relative ai processi di apprendimento dei singoli e del gruppo che avvengono a scuola, dentro e fuori dall'aula. Sono inclusi i curricula formali<sup>5</sup>, co-curricolari ed extracurricolari<sup>6</sup> a livello scolastico e di classe.

## B. GESTIONE

Questa dimensione comprende processi decisionali non correlati all'apprendimento, che si verificano a livello di classe, di dipartimenti o a livello scolastico, nonché il processo di attuazione e valutazione di tali decisioni.

## C. FAR PARTE DI UNA COMUNITÀ PIÙ VASTA

Questa dimensione comprende la rete di relazioni che connette la scuola e gli altri attori della società, ossia le altre scuole, i gruppi della comunità, le famiglie, le imprese, gli enti pubblici, le organizzazioni della società civile a livello locale, nazionale e internazionale.

## D. INCLUSIONE

Questa dimensione comprende il diritto di tutti gli attori scolastici a partecipare senza discriminazione - a prescindere dalle origini, dal colore della pelle, dal genere, dalla religione o fede, dalla lingua, dalle opinioni politiche, dall'origine sociale, dallo status ecc. Implica la valorizzazione di tutti gli individui, assicurando a tutti uguaglianza nell'accesso e nelle opportunità, rimuovendo le barriere di tutti i Livelli di partecipazione (informazione, consultazione, coinvolgimento, collaborazione e empowerment).

---

5. "Curriculum formali si riferisce alle conoscenze e alle abilità che gli studenti devono acquisire, che comprende gli standard e gli obiettivi di apprendimento, le lezioni, i compiti e i progetti che vengono assegnati agli studenti, i libri, i materiali, i video, le presentazioni, e le letture utilizzate durante una lezione o un corso e inoltre, le valutazioni e gli altri metodi usati per valutare l'apprendimento degli studenti." dal Glossario della riforma dell'istruzione (The Glossary of Education Reform) disponibile al seguente indirizzo <http://edglossary.org/curriculum/>

6. "In generale, le attività co-curricolari sono un'estensione delle esperienze formali di apprendimento di un corso o programma; mentre le attività extracurricolari possono essere offerte o coordinate dalla scuola, ma non per forza sono connesse all'apprendimento accademico o vengono valutate. Nella pratica, questa distinzione è molto confusa e i termini possono venir spesso usati in modo intercambiabile. L'atletica, ad esempio, viene tipicamente considerata un'attività extracurricolare, mentre una fiera scientifica sarà considerata come parte delle attività co-curricolari. Questo succede perché le scienze sono parte del programma scolastico di apprendimento; la scuola può richiedere la partecipazione degli studenti; gli studenti possono venir valutati per il loro lavoro o semplicemente perché è l'insegnante di scienza l'organizzatore della fiera. D'altra parte, in alcune scuole potrebbero considerare le attività sportive come parte delle attività co-curricolari e la fiera scientifica come extracurricolare." dal Glossario della riforma dell'istruzione (The Glossary of Education Reform) disponibile al seguente indirizzo <http://edglossary.org/co-curricular/>

## A. LEARNING

Tale dimensione di apprendimento comprende tutte le decisioni relative ai processi di apprendimento dei singoli e del gruppo che avvengono a scuola, dentro e fuori dall'aula. Sono inclusi i curricula formali, co-curricolari ed extracurricolari a livello scolastico e di classe.

**A.1. SVILUPPO E PROGETTAZIONE DEI CURRICULA/PROGRAMMI** Il processo decisionale relativo alla progettazione degli elementi dei curricula formali/programmi, come i contenuti e gli obiettivi, a livello scolastico o della classe.

**A.2. IMPLEMENTAZIONE DEI CURRICULA** Il processo decisionale sull'attuazione degli elementi formali del curriculum, tra cui la definizione delle metodologie e delle attività di gruppo o di apprendimento individuali.

**A.3. VALUTAZIONE DEI CURRICULA** Il processo decisionale sulle attività svolte e sugli elementi utilizzati per fornire una valutazione (commenti e suggerimenti per il miglioramento, voti, punti ecc.) su tutto ciò che fa parte del curriculum formale.

**A.4. APPRENDIMENTO CO-CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE** Definizione e implementazione dei contenuti co-curricolari ed extracurricolari, delle attività e degli obiettivi di studio (si veda la definizione a pag. 21). Attività co-curricolari ed extracurricolari possono includere gite e viaggi, corsi o lezioni supplementari, progetti, integrazione degli studenti, apprendimento sociale, feste e le celebrazioni.

**Nota:** In alcune realtà la progettazione e l'implementazione dei curricula sono talmente interconnesse e legate tra loro che non avrebbe di fatto senso parlare di due sub-dimensioni distinte. In questi casi, quindi, si consiglia di eseguire la valutazione solamente della sub-dimensione "A1. - Sviluppo del curriculum" e infine moltiplicare il punteggio ottenuto per due.

### LIVELLI DI PARTECIPAZIONE



0 Non partecipano



1 Sono informati



2 Vengono consultati



3 Vengono coinvolti



4 Collaborano o co-decidono  
(da soli o con altri attori scolastici)


		PERCHÉ HAI SCELTO QUESTI LIVELLI?				
		0	1	2	3	4
STUDENTI	A1					
	A2					
	A3					
	A4					
	TOTALE <input type="radio"/>					
INSEGNANTI	A1					
	A2					
	A3					
	A4					
	TOTALE <input type="radio"/>					
GENITORI/TUTORI	A1					
	A2					
	A3					
	A4					
	TOTALE <input type="radio"/>					
PERSONALE NON DOCENTE	A1					
	A2					
	A3					
	A4					
	TOTALE <input type="radio"/>					

## LIVELLI DI PARTECIPAZIONE

0  Non partecipano

1  Sono informati








2  Vengono consultati

3  Vengono coinvolti







4  Collaborano o co-decidono

## ALCUNI ESEMPI DI ATTIVITÀ E INIZIATIVE PER OGNI LIVELLO DI PARTECIPAZIONE

### A.1. | SVILUPPO E PROGETTAZIONE DEI CURRICULA/PROGRAMMI









- 1  Gli insegnanti creano uno o più momenti all'interno della classe per presentare agli studenti e/o alle loro famiglie i contenuti e gli obiettivi principali del curriculum;
- 2  Gli insegnanti possono inviare al rispettivo Ministero per l'istruzione i loro commenti e suggerimenti sul curriculum e proporre contenuti sostanziali per ogni materia;
- 2  Gli insegnanti valutano la motivazione, gli interessi, i timori o i possibili contributi degli studenti, delle famiglie e/o del personale non docente nello sviluppo del curriculum;
- 3  Gli studenti preparano e presentano parte delle lezioni;
- 4  Gli insegnanti possono proporre progetti pilota al Ministero dell'istruzione per sperimentare contenuti innovativi all'interno delle loro unità di studio;
- 4  Gli insegnanti e gli studenti sviluppano in modo collaborativo il piano di studio;
- 4  Vengono offerti processi di tutoraggio che coinvolgono insegnanti e studenti, per sostenere lo sviluppo personale e per raggiungere determinati obiettivi di apprendimento.

### A.2. | IMPLEMENTAZIONE DEI CURRICULA









- 1  Gli insegnanti creano momenti all'interno della classe per presentare agli studenti e/o alle loro famiglie i contenuti e per informarli; sull'implementazione degli elementi del curriculum formale, compresa la definizione di metodologie e attività;
- 2  Gli studenti e i genitori/tutori possono discutere e proporre metodologie agli insegnanti;
- 3  Gli insegnanti considerano le preferenze di apprendimento degli studenti (individualmente o in gruppi) nell'attuazione/implementazione del curriculum;
- 4  Gli studenti definiscono, organizzano e svolgono le lezioni, scegliendo i metodi che preferiscono;
- 4  Gli studenti possono decidere come effettuare ricerche e studiare alcuni argomenti predefiniti;
- 4  Gli insegnanti sono responsabili della preparazione del piano di studi dettagliato della materia, compresi i metodi utilizzati, gli obiettivi di apprendimento, ecc.



### A.3. | VALUTAZIONE DEI CURRICULUM

- 1  All'inizio dell'anno e/o durante l'anno la scuola crea momenti per chiarire i criteri e gli standard per la valutazione;
- 1  I genitori/tutori sono informati riguardo al sistema di valutazione adottato. Queste informazioni sono facilmente accessibili anche sul sito web della scuola;
- 2  Gli insegnanti organizzano momenti dedicati allo scambio di feedback riguardo ai processi di apprendimento e ai risultati, cercano di stabilire relazioni più strette e di comprendere aspetti personali e familiari che possano influenzare i risultati e il processo di apprendimento di ciascuno degli studenti;
- 2  Gli insegnanti collaborano con gli studenti riflettendo sulle loro preferenze, stili e bisogni di apprendimento e in tal modo raccolgono informazioni necessarie per migliorare le proprie performance didattiche;
- 2,3,4    Team di valutazione dei pari (possono essere considerati come livelli di partecipazione 2, 3 o 4 a seconda dell'obiettivo e dei poteri di questi team - ad esempio, si tratterà del livello 2 se serve solo come uno spazio per lo scambio di informazioni e impressioni tra pari o un livello 4 se i team decidono la valutazione);
- 4  Il processo continuo di valutazione di sé stessi e nel gruppo dei pari, attraverso l'utilizzo di vari strumenti (piani di apprendimento, incontri con docenti e coetanei, questionari di autovalutazione, ecc.), è determinante per la valutazione finale degli studenti.

### A.4. | APPRENDIMENTO CO-CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

- 1  Gli studenti, i genitori/tutori e il personale non docente della scuola vengono regolarmente attraverso diversi canali (bollettini informativi/circolari interne, Facebook, newsletter, ecc.) sulle attività extracurricolari esistenti a scuola, nonché sui relativi orari, contenuti e obiettivi;
- 1  Gli studenti vengono informati sul tipo di attività co-curricolari alle quali parteciperanno o potranno partecipare nel corso dell'anno scolastico;
- 2  Ogni anno vengono valutati gli interessi, le motivazioni e le intenzioni degli studenti e dei genitori/tutori riguardo i contenuti delle attività co-curricolari ed extracurricolari;
- 2  Attraverso una riunione annuale promossa dal consiglio scolastico i genitori/tutori sono consultati su quali attività co-curricolari ed extracurricolari trovano rilevanti e interessanti per la scuola dei loro figli;
- 3  I genitori/tutori sono invitati a svolgere un ruolo attivo nei festeggiamenti e nelle celebrazioni organizzate a scuola;
- 4  Il consiglio dei genitori promuove attività scolastiche extracurricolari;
- 4  Gli insegnanti e il personale non docente svolgono e conducono attività extracurricolari come workshop, narrazione, teatro, attività di cucina, giardinaggio, ecc.) per condividere le loro conoscenze e le loro esperienze con gli studenti;
- 4  I genitori/tutori organizzano corsi di formazione per gli studenti relativi a diversi argomenti.

## B. GESTIONE

Questa dimensione comprende processi decisionali non correlati all'apprendimento, che si verificano a livello di classe, di dipartimenti o a livello scolastico, nonché il processo di attuazione e valutazione di tali decisioni.

**B.1. GESTIONE DELLA CLASSE** Questioni relative alla classe (a parte lo sviluppo, l'implementazione e la valutazione del curriculum) come, tra l'altro, le procedure e le pratiche di classe, la risoluzione dei conflitti, l'organizzazione dello spazio di classe.

**B.2. PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELLE SCUOLE** Il processo decisionale sul quadro principale della scuola compresi i regolamenti e le procedure, gli obiettivi e le politiche, le priorità, i piani di lavoro, i piani di bilancio e simili.






**B.3. GESTIONE DELLA SCUOLA** L'attuazione del piano strategico e delle politiche scolastiche, tra cui le decisioni relative a questioni come le spese di bilancio, risorse umane e altre risorse, orari, corsi, provvedimenti disciplinari e risoluzione dei conflitti.

**B.4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE** Supervisionare la gestione e le performance organizzative in cui opera la scuola per garantire che la stessa stia lavorando nel migliore interesse del interesse della comunità e della realtà scolastica, che stia ottenendo i risultati desiderati e pianificati e che l'organizzazione stia agendo con prudenza, nel rispetto dell'etica e della legalità.









		0	1	2	3	4	PERCHÉ HAI SCELTO QUESTI LIVELLI?
STUDENTI	A1						
	A2						
	A3						
	A4						
	TOTALE <input type="radio"/>						
INSEGNANTI	A1						
	A2						
	A3						
	A4						
	TOTALE <input type="radio"/>						
GENITORI/TUTORI	A1						
	A2						
	A3						
	A4						
	TOTALE <input type="radio"/>						
PERSONALE NON DOCENTE	A1						
	A2						
	A3						
	A4						
	TOTALE <input type="radio"/>						

#### LIVELLI DI PARTECIPAZIONE





- 0  Non partecipano
- 1  Sono informati
- 2  Vengono consultati
- 3  Vengono coinvolti
- 4  Collaborano o co-decidono

## ALCUNI ESEMPI DI ATTIVITÀ E INIZIATIVE PER OGNI LIVELLO DI PARTECIPAZIONE




### B.1. | GESTIONE DELLA CLASSE

- 1  Riunioni promosse dagli insegnanti e dai rappresentanti della scuola per comunicare le regole di classe esistenti;
- 2  Gli insegnanti dedicano tempo alla classe per chiedere e discutere con gli studenti le regole e altri argomenti che considerano importanti per la gestione della classe;
- 2  Riunioni di classe in cui gli studenti possono proporre soluzioni per la risoluzione dei conflitti esistenti
- 3  Per ogni classe c'è un insegnante (ad esempio un tutore di classe/un capoclasse) che è responsabile di promuovere la partecipazione degli studenti; a tutti i processi decisionali relativi alla classe e, se necessario, presenta tali decisioni o proposte ad altri corpi scolastici rilevanti;
- 3,4  Gli insegnanti offrono agli studenti l'opportunità di riflettere sulle regole più importanti per la classe e chiedono loro di stabilirle e, all'occorrenza, rivederle insieme quando necessario;
- 4  Gli studenti e gli insegnanti collaborano per creare meccanismi e strumenti per la risoluzione dei conflitti.






### B.2. | PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELLA SCUOLA

- 1  Agli attori scolastici sono fornite informazioni sulla politica scolastica e documenti di pianificazione (via web, email, dispense ecc.);
- 2  Gli studenti possono partecipare a processi di consultazione sui documenti strategici più rilevanti come i regolamenti, gli obiettivi, i traguardi e il sistema di valutazione;
- 2  I processi di consultazione relativi alla politica scolastica e ai documenti di pianificazione vengono eseguiti utilizzando diversi canali quali web, email, incontri e questionari;
- 4  I membri dell'organo in cui tutti i membri della comunità scolastica hanno un posto e un voto o dove gli attori sono rappresentati in modo proporzionale, creano documenti strategici e piani della scuola in modo collaborativo.

### B.3. | GESTIONE DELLA SCUOLA

- 1  Gli attori scolastici sono informati regolarmente sul bilancio scolastico e sullo stato di esecuzione del piano di attività;
- 2  Gli studenti e i loro genitori/tutori/familiari vengono consultati ogni anno su programmi, offerte formative, misure disciplinari, preferenze in materia di risoluzione dei conflitti ed esigenze varie;
- 3  Gli studenti e gli insegnanti sono invitati dall'organo competente a collaborare alla risoluzione dei conflitti.

### B.4. | MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- 1  Le relazioni di autovalutazione della scuola vengono pubblicate sulla pagina web e/o sono disponibili a scuola in forma cartacea;
- 2  Diversi attori sono consultati direttamente o attraverso i loro rappresentanti (comunità degli studenti, coordinatori degli insegnanti, consiglio dei genitori) quando i processi di valutazione esterni o interni vengono condotti attraverso indagini, interviste, focus group, ecc;
- 2  Gli attori scolastici vengono consultati in merito alle aree che verranno prese in considerazione in fase di attuazione della valutazione della scuola;
- 3  Gli studenti partecipano anche alla valutazione regolare del funzionamento scolastico, ad esempio, facendo parte del gruppo che raccoglie i dati e li analizza o assistendo e collaborando con coloro che preparano la relazione di valutazione;
- 4  Tutti gli attori scolastici partecipano alla progettazione e implementazione dell'autovalutazione e monitoraggio della scuola.

## C. FAR PARTE DI UNA COMUNITÀ PIÙ VASTA

Questa dimensione comprende la rete di relazioni che connette la scuola e gli altri attori della società, ossia le altre scuole, i gruppi della comunità, le famiglie, le imprese, gli enti pubblici, le organizzazioni della società civile a livello locale, nazionale e internazionale.

**C.1. I RAPPORTI DELLA SCUOLA CON LA COMUNITÀ CIRCOSTANTE** Si tratta di attività, le iniziative, i progetti e i programmi che uniscono varie scuole, gruppi della comunità, famiglie, organizzazioni della società civile, imprese e ed enti pubblici dalla comunità circostante, che favoriscono l'apprendimento, lo sviluppo personale, l'integrazione e la partecipazione. Queste attività possono essere promosse dalla scuola nella sua comunità circostante o da altri membri della comunità, e possono includere: volontariato locale o esperienze lavorative, partenariati della scuola con imprese/comunità, attività curriculari mirate a mettere in contatto studenti con diverse esperienze e necessità, l'apprendimento intergenerazionale e la progettazione locale di soluzioni ai problemi della comunità.

**C.2. RELAZIONI CON LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE E GLOBALE** Scambi transfrontalieri della scuola, progetti e programmi che favoriscono l'apprendimento, lo sviluppo personale, la partecipazione e l'integrazione in un mondo più globale, promossi dalle scuole o da qualsiasi ente pubblico o privato, che sia esso partner della scuola o abbia un ruolo nella stessa. Questa dimensione può includere scambi internazionali di studenti, viaggi studio in paesi stranieri, corsi di lingua all'estero, scambi giovanili organizzati da associazioni della società civile, opportunità di mobilità gestite dalle OSC, volontariato o esperienze lavorative internazionali.

### LIVELLI DI PARTECIPAZIONE



**0** Non partecipano



**1** Sono informati



**2** Vengono consultati








**3** Vengono coinvolti









**4** Collaborano o co-decidono  
(da soli o con altri attori scolastici)

		PERCHÉ HAI SCELTO QUESTI LIVELLI?				
		0	1	2	3	4
STUDENTI	C1					
	C2					
INSEGNANTI	C1					
	C2					
GENITORI/TUTORI	C1					
	C2					
PERSONALE NON DOCENTE	C1					
	C2					

LIVELLI DI PARTECIPAZIONE	
0	 Non partecipano
1	 Sono informati
2	 Vengono consultati
3	 Vengono coinvolti
4	 Collaborano o co-decidono

## ALCUNI ESEMPI DI ATTIVITÀ E INIZIATIVE PER OGNI LIVELLO DI PARTECIPAZIONE





### C.1. I RAPPORTI DELLA SCUOLA CON LA COMUNITÀ CIRCOSTANTE

- 1  Gli attori ricevono le informazioni riguardanti le attività messe in pratica dalla scuola assieme alle organizzazioni della società civile locale attraverso vari canali (newsletter digitali, e-mail, Facebook...);
- 2  La scuola effettua dei sondaggi annuali per raccogliere idee da parte dei diversi attori della scuola riguardo alle attività che possono essere sviluppate insieme alle organizzazioni della società civile locale; le ditte e le istituzioni pubbliche;
- 3  Gli insegnanti coinvolgono gli studenti nell'organizzazione di eventi per la comunità, dando spazio ai loro punti di vista personali;
- 3  Le organizzazioni della società civile invitano gli studenti a contribuire all'organizzazione generale di eventi e a partecipare ad attività locali sviluppate con scuola, destinate alla comunità;
- 4  Gli insegnanti decidono assieme agli studenti quali progetti sviluppare all'interno delle loro comunità;
- 4  Le organizzazioni della società civile e gli studenti organizzano scambi giovanili nazionali, corsi di formazione o altre attività a scuola.



## C.2. | RELAZIONI CON LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE E GLOBALE

---

- 1  Gli attori ricevono le informazioni riguardanti le attività internazionali promosse dalle scuole o da istituzioni partner pubbliche o private attraverso vari canali (newsletter digitali, e-mail, Facebook...);
- 2  Gli attori prendono parte a un gruppo di lavoro per fornire idee riguardanti le attività alle quali vorrebbero partecipare a livello internazionale;
- 3  In collaborazione con la scuola le organizzazioni giovanili pubblicano bandi per progetti internazionali (campi estivi, scambi giovanili e altro) rivolti agli studenti;
- 4  Le organizzazioni della società civile insieme agli studenti organizzano delle attività come scambi giovanili o corsi di formazione internazionali.

## D. INCLUSIONE

Questa dimensione comprende il diritto di tutti gli attori scolastici a partecipare senza discriminazione - a prescindere dalle origini, dal colore della pelle, dal genere, dalla religione o fede, dalla lingua, dalle opinioni politiche, dall'origine sociale, dallo status ecc. Implica la valorizzazione di tutti gli individui, assicurando a tutti uguaglianza nell'accesso e nelle opportunità, rimuovendo le barriere di tutti i Livelli di partecipazione (informazione, consultazione, coinvolgimento, collaborazione e empowerment).

Si tratta di una dimensione trasversale che ambisce a valutare l'esistenza di meccanismi appropriati per la promozione dell'inclusione di individui e gruppi (tra studenti, insegnanti, genitori/tutori e personale non docente) che affrontano situazioni di esclusione, assicurando la partecipazione nelle altre 3 dimensioni:

**A - Apprendimento;**

**B - Gestione;**

**C - Far parte di una comunità.**

**NOTA:** Prima di valutare questa dimensione è importante incentivare una riflessione e identificare, per ogni attore della scuola, quali individui o gruppi potrebbe essere soggetto ad esclusione.

### LIVELLI DI PARTECIPAZIONE

Per questa dimensione anziché utilizzare livelli di partecipazione da 0 a 4, la scuola autovaluta la propria situazione assegnando i punteggi come segue:

- 1 punto se non ci sono meccanismi che promuovono l'inclusione;
- 2 punti se ci sono pochi meccanismi che promuovono l'inclusione e che devono essere elaborati;
- 3 punti se ci sono alcuni meccanismi che promuovono l'inclusione ma che vanno approfonditi e/o diversificati;
- 4 punti se ci sono numerosi meccanismi che vengono implementati per promuovere l'inclusione e che sono efficaci.

		PERCHÉ HAI SCELTO QUESTI LIVELLI?			
		1	2	3	4
STUDENTI	A				
	B				
	C				
	TOTAL <input type="radio"/>				
TEACHERS	A				
	B				
	C				
	TOTAL <input type="radio"/>				
PARENTS/TUTORS	A				
	B				
	C				
	TOTAL <input type="radio"/>				
NON-TEACHING STAFF	A				
	B				
	C				
	TOTAL <input type="radio"/>				

## ALCUNI ESEMPI DI MECCANISMI CHE PROMUOVONO L'INCLUSIONE

### DIMENSIONE A | APPRENDIMENTO

- Il curriculum scolastico viene sviluppato tenendo conto del diverso contesto sociale, economico e culturale degli studenti e degli altri attori;
- Il curriculum scolastico include i diritti umani, materie e attività sulla cittadinanza e la partecipazione democratica;
- I libri scolastici sono accessibili mediante codice braille o sintesi vocale quando necessario;
- Tutte le aree scolastiche sono accessibili con la sedia a rotelle;
- Esiste un sussidio per gli studenti che vivono in situazioni economiche svantaggiose per l'acquisto di tutti i materiali necessari e i libri;
- Tutti gli studenti hanno accesso a un appropriato sostegno pedagogico idoneo ai propri bisogni;
- Le attività extra e co-curricolari vengono pianificate ed implementate tenendo conto dei bisogni specifici (cognitivi, fisici, ma anche le esigenze degli studenti che vivono in aree rurali lontane dalla propria scuola e altro);
- Le ore di lezione vengono pianificate ed implementate usando un linguaggio inclusivo (un esempio è la terminologia attenta all'uso dei generi) e metodologie inclusive nonché processi di facilitazione adeguati ai bisogni specifici;
- La scuola promuove l'apprendimento sperimentale e l'apprendimento tramite attività, che permettono agli attori di stabilire un contatto gli uni con gli altri incoraggiando la comprensione di bisogni, condizioni di vita, culture differenti ecc., promuovendo così le relazioni interculturali;
- Gli attori scolastici, incluse le minoranze religiose e culturali, trovano un proprio spazio uno spazio, durante le lezioni o le attività co-curricolari ed extracurricolari, dove possono esprimere e condividere la propria cultura, credo o religione;
- La scuola assicura che gli studenti stranieri abbiano accesso a lezioni di lingua nazionale destinati a parlanti non madrelingua;
- I genitori/tutori e gli studenti stranieri che non possono esprimersi nella lingua nazionale della scuola ospitante possono usare la propria lingua madre per esprimersi in merito ai processi di apprendimento e integrazione e le scuole sono pronte ad venire incontro a tale necessità;
- Le scuole sono dotate di un team multidisciplinare che sostiene le famiglie, quando queste devono affrontare particolari bisogni educativi, emotivi e sociali, o se è necessario indirizzarli ad altri organi competenti.

## DIMENSIONE B | GESTIONE

- La scuola garantisce che tutti gli organi rappresentativi siano pronti ad accogliere le esigenze specifiche di tutte le persone, promuovendo la parità di accesso agli organi e ai processi decisionali;
- I gruppi minoritari sono liberi di organizzarsi in modo formale o informale e di far sentire la loro voce nelle strutture scolastiche;
- Le scuole creano per gli insegnanti e il personale che lavora temporaneamente a scuola le condizioni per partecipare alle attività gestionali;
- Le attività gestionali sono pianificate e attuate utilizzando linguaggi inclusivi (un esempio è la terminologia attenta all'uso dei generi) e vengono impiegati metodologie e processi di facilitazione adeguati alle esigenze specifiche;
- I documenti e le norme strategiche della scuola vengono sviluppati tenendo conto dei diversi aspetti sociali, economici e culturali degli studenti e degli altri attori scolastici.

## DIMENSIONE C | FAR PARTE DI UNA COMUNITÀ PIÙ VASTA

- Esiste un sostegno per gli studenti che vivono in situazioni di svantaggio economico per permettere la partecipazione alle diverse attività di questa dimensione (Far parte di una comunità più vasta);
- Le opportunità di partecipare alle attività promosse in partenariato tra le scuole, l'organizzazione della società civile, le autorità locali e gli altri soggetti della comunità rispettano il principio delle pari opportunità per tutti;
- Le attività sviluppate in partenariato tra le scuole, l'organizzazione della società civile, le autorità locali e altri soggetti della comunità, affrontano, attraverso l'educazione ai diritti umani, tematiche e problemi di inclusione, promuovendo la sensibilizzazione in materia di discriminazione esistente, violenza, bullismo e altre questioni sociali;
- La scuola garantisce che le attività in collaborazione con o all'interno della comunità soddisfino le esigenze specifiche di tutti i partecipanti;
- La scuola favorisce la partecipazione e/o l'organizzazione di attività per gruppi di minoranza con e per la comunità.

## 5. COME INTERPRETARE I RISULTATI

Dopo aver compilato le 4 tabelle di autovalutazione presentate nel capitolo precedente, occorre ora **scoprire il livello di partecipazione generale della scuola**.

Per farlo è sufficiente copiare nella tabella presentata sopra i punti totali ottenuti da ciascun attore in ciascuna delle 4 tabelle di autovalutazione e sommare i punti per ottenere i risultati totali per attore, per dimensione e infine per il risultato totale della scuola. I risultati presentati consentiranno quindi di comprendere **l'influenza di ciascun attore e di ogni dimensione nel Livello di partecipazione della scuola**.

Come esposto nella sezione 3.1, qualora sia stata selezionata l'opzione "No Info" durante il processo di valutazione, il punteggio corrispondente per la sub-dimensione/attore sarà simile a quello del risultato "Non partecipa", vale a dire che totalizzerà 0 punti.

	STUDENTI	INSEGNANTI	GENITORI	NON-TEACHING STAFF	TOTALE
DIMENSIONE A APPRENDIMENTO					
DIMENSIONE B GESTIONE					
DIMENSIONE C FAR PARTE DI UNA COMUNITÀ PIÙ VASTA					
DIMENSIONE D INCLUSIONE					
TOTALE					

Si osservi che questa scala non è solo uno strumento, ma anche un **processo che invita le scuole a diventare più partecipative**. I risultati dovrebbero essere utilizzati per ispirare miglioramento, azione e trasformazione e per valutare le scuole, non le azioni o i comportamenti degli attori.

È possibile scoprire il livello generale di partecipazione della scuola individuando nella serie successiva di intervalli numerici, quella corrispondente al punteggio totale della scuola:



0-54  
ASPIRANTE ALLA  
PARTECIPAZIONE



55-108  
APPRENDISTA ALLA  
PARTECIPAZIONE



109-162  
MAESTRO DELLA  
PARTECIPAZIONE



163-216  
MAGO DELLA  
PARTECIPAZIONE



0-54  
ASPIRANTE ALLA  
PARTECIPAZIONE

La vostra scuola deve impegnarsi per favorire la partecipazione e l'inclusione di tutti gli attori nelle diverse dimensioni dei processi decisionali. Occorre riflettere fare ricerche sull'impatto sociale e politico del mancato coinvolgimento dei vari attori nelle decisioni prese dalla scuola e muovere i primi passi verso un ambiente di apprendimento e una scuola più democratici. È opportuno iniziare con la mappatura delle strutture e dei meccanismi che consentono la partecipazione di ciascuno delle parti interessate e del relativo funzionamento, senza dimenticare di coinvolgere in questa mappatura tutti gli attori. Passo dopo passo e attraverso diversi processi di informazione e di consultazione si osserverà come è possibile raggiungere i primi livelli di partecipazione (informazione e consultazione). Perché non inserire nel vostro Piano di lavoro alcune azioni che possono contribuire a tali obiettivi?



55-108  
APPRENDISTA ALLA  
PARTECIPAZIONE

La vostra scuola ha già iniziato a muovere i primi passi per coinvolgere alcuni attori nei processi decisionali riguardanti determinate questioni della scuola, anche se la strada da percorrere è ancora lunga. In questo percorso avrete sicuramente notato la complessità e le difficoltà riscontrate nel coinvolgere in questi processi studenti, insegnanti, personale non docente della scuola e genitori/tutori. Tuttavia cominciate a comprendere come questo processo può essere importante per cambiare le dinamiche e il coinvolgimento delle famiglie e della comunità nella vita e nelle decisioni in ambito scolastico. È essenziale non dimenticare di coinvolgere tutti gli attori in questo percorso per migliorare, passo dopo passo, la qualità dei processi di informazione e di consultazione, per esempio ampliando lo spettro di attori e/o azioni, e raggiungendo il terzo e il quarto livello di partecipazione (coinvolgimento e collaborazione ed empowerment). Perché non creare un gruppo di lavoro per iniziare a rafforzare e sistematizzare queste pratiche?



**109-162**  
**MAESTRO DELLA**  
**PARTECIPAZIONE**

La vostra scuola ha definito alcune azioni e ha apportato alcune modifiche nei processi decisionali per coinvolgere in maniera inclusiva la maggior parte dei vari attori scolastici in quasi tutte le decisioni relative all'apprendimento, alla gestione e ai rapporti con la comunità circostante. È tempo di iniziare a condividere le vostre pratiche, le vostre riflessioni e ciò che avete appreso di questo operato con altre scuole e iniziare a cercare attività, strumenti e meccanismi che possono contribuire a migliorare la qualità e forse la frequenza del lavoro che svolgete per rendere la vostra scuola ancora più partecipativa. Avete mai pensato di sviluppare un Piano di lavoro strategico per promuovere specificamente la partecipazione e le prassi democratiche per consolidare in futuro una cultura democratica nella vostra scuola?



**163-216**  
**MAGO DELLA**  
**PARTECIPAZIONE**

La vostra scuola ha raggiunto solidi e continui progressi per un ambiente di apprendimento democratico e inclusivo, che coinvolge tutti i partecipanti della comunità scolastica nella maggior parte delle decisioni in materia di apprendimento, di gestione e di relazioni con la comunità circostante. La partecipazione è diventata il "*modus operandi*" della scuola, che adesso funziona in modo organico. Assicuratevi che le vostre pratiche siano diffuse e visibili agli altri. Avete il know-how per contribuire a ispirare altre scuole, stimolandole ad affrontare sfide simili, non solo condividendo le vostre pratiche ed esperienze, ma anche contribuendo con programmi per lo sviluppo delle competenze di studenti, insegnanti, genitori/tutori, del consiglio d'istituto, del personale non docente ecc. Avete mai pensato di realizzare un processo di valutazione incentrato specificamente sulle pratiche legate alla partecipazione e alla democrazia per avere una prospettiva più profonda del suo impatto sul coinvolgimento familiare, educativo, sociale e politico degli studenti? Se deciderete di farlo, assicuratevi che i risultati di questa valutazione portino a un miglioramento e a un'innovazione nel vostro lavoro.



### NOTA SUL METODO DI CALCOLO DEI RISULTATI NELLE SITUAZIONI IN CUI È STATA SELEZIONATA L'OPZIONE "NON APPLICABILE" DURANTE LA VALUTAZIONE:

Come spiegato a pagina 11, quando si ritiene che la partecipazione di genitori/tutori o del personale non docente non sia applicabile per valutare una determinata dimensione o sub-dimensione e la parte corrispondente della tabella viene saltata, la scuola deve sottrarre il massimo punteggio possibile corrispondente a quella parte della valutazione dalla serie di risultati finali sopra riportata. Ciò significa che se, ad esempio, la scuola ha stabilito che la partecipazione del personale non docente non è rilevante per la valutazione della sub-dimensione A4, allora sottrae 4 punti dalla serie di risultati presentata in precedenza, che diventa 0-50 (Aspirante), 51-104 (Apprendista), 105-158 (Maestro), 159-212 (Mago). D'altra parte, se una scuola ritiene che la partecipazione dei genitori/tutori non sia rilevante per valutare tutta la Dimensione B, deve sottrarre 16 punti (corrispondenti al punteggio più alto che i genitori/tutori possono ottenere nella Dimensione B) dalla serie numerica presentata in precedenza, che in quel caso diventerà 0-38, 39-92, 93-146 e 147-200.

## 6. SPUNTI DI RIFLESSIONE

**Per approfondire la riflessione sulla Partecipazione scolastica, le scuole possono utilizzare le seguenti domande:**

- Come viene intesa la partecipazione nella vostra scuola?
- In che modo la partecipazione si rispecchia nei vostri documenti strategici? E nei regolamenti interni? Come influenza il vostro modo di affrontare e vivere la partecipazione a scuola?
- Qual è la connessione tra il modo in cui la tua scuola intende la partecipazione e i progetti che questa sviluppa?
- Quando pensate alla partecipazione nella vostra scuola, la immaginate in modo inclusivo? Come potrebbe la vostra scuola approfondire questa dimensione?
- Secondo il vostro parere, come percepisce la comunità esterna il modo in cui la vostra scuola intende e vive la partecipazione? Questo aspetto come influenza la dinamica della comunità e la partecipazione della comunità nella vostra scuola?
- Quale potrebbe essere la causa di un livello di partecipazione minore da parte di uno degli attori della tua scuola? Quali azioni possono essere intraprese dalla scuola per promuovere la loro partecipazione?

## 7. IL PROGETTO RETE DI SCUOLE DI CITTADINANZA DEMOCRATICA (NETWORK OF DEMOCRATIC CITIZENSHIP SCHOOLS)

La Scala di riferimento per le Scuole di Cittadinanza Partecipativa è un prodotto intellettuale del progetto biennale Rete di Scuole di Cittadinanza Democratica (**Network of Democratic Citizenship Schools**), che mira a promuovere la piena partecipazione della gioventù attraverso la ricerca, la condivisione di buone pratiche e la sperimentazione di diversi approcci alla partecipazione scolastica, muovendo i primi passi verso la creazione di una Rete Europea delle Scuole di Cittadinanza Democratica.

Il progetto **Network of Democratic Citizenship Schools** è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma ERASMUS + ed è il risultato di un partenariato tra 3 scuole e 3 organizzazioni della società civile di Polonia, Portogallo e Slovenia. Il suo target è la comunità scolastica, specialmente gli studenti, ma anche insegnanti, il personale non docente e i genitori/tutori. Sono coinvolti anche la comunità circostante: le organizzazioni della società civile, le organizzazioni giovanili, i comuni, le università, i cittadini e gli altri, che vengono coinvolti apportando sostegno, fornendo feedback e impegnandosi nella pianificazione e nell'esecuzione di attività locali del progetto.

Nel tentativo di **incoraggiare la cittadinanza attiva dei giovani**, rafforzando il loro senso di appartenenza alla scuola, alle comunità locali, nazionali, europee e globali e promuovendo la loro partecipazione nelle decisioni che riguardano la loro vita, i team partner coinvolti in questo progetto hanno definito, tra settembre 2015 e agosto 2017, una serie di azioni comuni con i seguenti obiettivi:

- Comprendere, confrontare, raccogliere e organizzare informazioni relative alla partecipazione Scolastica in ciascun paese partner;
- Effettuare ricerche e studi sui diversi modelli di cittadinanza partecipativa democratica nelle scuole;
- Creare la Scala di riferimento per le Scuole di Cittadinanza Partecipativa;
- Approvare Piani Strategici contenenti le azioni che ogni Comunità scolastica coinvolta in questo progetto intraprenderà per "salire di livello" nella Scala di riferimento per le Scuole di Cittadinanza Partecipativa, durante e dopo il periodo di attuazione del progetto;
- Avviare una "Rete di Scuole di Cittadinanza Democratica", che inizialmente includerà le 3 Comunità scolastiche coinvolte in questo progetto, le quali fungeranno da "moltiplicatori", promuovendo l'integrazione di altre scuole dell'UE nella rete.

## 8. I PARTNER DEL PROGETTO

### **ECOS – Cooperativa de Educação, Cooperação e Desenvolvimento, CRL (Portogallo) Promotore del Progetto**



Composto da un team multidisciplinare formato dal Movimento delle Organizzazioni Giovanili, a livello locale, nazionale e internazionale e nella Cooperazione allo Sviluppo, ECOS mira a contribuire, attraverso la sua attività, a un nuovo paradigma di sviluppo basato su dialogo, cooperazione e costruzione di legami di fiducia tra i diversi attori sociali. In questo contesto ECOS ha la funzione di un catalizzatore di processi di apprendimento, spazi di dialogo e di cooperazione che puntano a una partecipazione comune e in un percorso di sviluppo più inclusivo, democratico, equo e sostenibile delle nostre comunità, attraverso l'apprendimento alternativo e le metodologie di apprendimento informale.

Ulteriori informazioni al sito [www.ecos.pt/](http://www.ecos.pt/)

### **Kulturno izobrazevalno drustvo PiNA (Slovenia) Partner CSO**



PiNA lavora al rafforzamento del settore delle ONG, allo sviluppo di una società critica e responsabile e alla (co)operazione internazionale attraverso lo sviluppo di attività, entrando in contatto con altri attori chiave e promuovendo la partecipazione attiva della società civile. È riconosciuta nella comunità locale come una delle ONG di riferimento della regione. PiNA partecipa a reti e iniziative a livello nazionale e gode del prestigio di lavorare nell'interesse pubblico.

Ulteriori informazioni reperibili al sito [www.pina.si](http://www.pina.si)

### **Centrum Rozwoju Inicjatyw Społecznych CRIS (Polonia) Partner CSO**



La missione del CRIS è quella di costruire capitale sociale, di ispirare e di sostenere l'attivismo civico. CRIS è l'Incubatore di Organizzazioni Non Governative leader e un centro di supporto per i leader locali e altri gruppi attivi. Inoltre, l'organizzazione sta promuovendo un partenariato tra le Organizzazioni della Società Civile, le imprese e il governo locale, attuando in particolare modelli di cooperazione efficace.

Ulteriori informazioni reperibili al sito [www.cris.org.pl/](http://www.cris.org.pl/)

## Agrupamento de Escolas Pinheiro e Rosa AEPRosa (Portogallo) Scuola Partner



AEPRosa è un gruppo di scuole pubbliche situate nel comune di Faro. È composto da 9 scuole distribuite dal centro città al confine perimetrale rurale. Fornisce un servizio scolastico dalla scuola materna all'istruzione secondaria (formazione regolare e formazione professionale). La scuola dispone di unità speciali strutturate per assistere l'inserimento di studenti con autismo e altri disturbi dell'apprendimento e sta sviluppando progetti di inclusione per promuovere l'inserimento degli studenti rom. Ulteriori informazioni al sito [www.aeproa.pt/](http://www.aeproa.pt/)

## Gimnazija Gian Rinaldo Carli Koper - Ginnasio Gian Rinaldo Carli Capodistria (Slovenia) Scuola Partner



Il ginnasio è una scuola secondaria situata a Capodistria, in Slovenia. È una scuola di piccole dimensioni e offre un corso incentrato sugli studi generali. Il curriculum comprende lingue straniere, scienze e materie umanistiche. Si focalizza sullo sviluppo di competenze, aspetti multiculturali e informatica. Uno degli obiettivi è quello di sviluppare competenze come il lavoro di gruppo tra studenti e docenti, per insegnare agli allievi a studiare correttamente, a utilizzare tutte le competenze ottenute e a essere più aperti e tolleranti alle differenze. La scuola si trova in una regione multi-etnica e meta-linguistica. Ulteriori informazioni al sito [www.ginnasio-carli.si/](http://www.ginnasio-carli.si/)

## IV Liceum Ogólnokształcące im. Mikołaja Kopernika (Polonia) Scuola Partner



IV Liceum è una scuola secondaria superiore di Rybnik, in Polonia. Conta circa 400 studenti. Il suo credo si traduce nella convinzione che la scuola dovrebbe assistere la complessa fase di crescita dei giovani, fornendo opportunità e ispirazione per lo sviluppo intellettuale e personale. Tale opportunità viene fornita agli studenti attraverso varie proposte - dalla partecipazione a progetti internazionali, all'offerta di corsi supplementari tenuti dai professori universitari, dall'attuazione di progetti alla realizzazione di iniziative correlate agli interessi manifestati e altro ancora. Maggiori informazioni al sito [ivlorybnik.pl/](http://ivlorybnik.pl/)

## 9. FONTI

- Bäckman, E., & Trafford, B. (2006). Democratic Governance of Schools. Strasburg: Council of Europe.
- Brander, P., De Witte L., Ghanea N., Gomes R., Keen E., Nikitina A., Pinkeviciute J. Compass - Manual for human rights education with young people. Strasburg: Council of Europe. 2012. Reperibile al sito: <http://eycb.coe.int/compass/>
- Citizens as Partners- OECD Handbook on information, consultation and public participation in policy-making. OECD: Paris. 2001. Reperibile al sito: <http://www.oecd.org/gov/digital-government/2536857.pdf>
- Conley, S. Review of Research on Teacher Participation in School Decision Making. Review of Research in Education. Vol. 17 (1991), pp. 225-266. American Educational Research Association. Reperibile al sito: <https://www.jstor.org/publisher/aera>
- Cotton, K. and Wikeland, K. Parent. Involvement in Education. Reperibile al sito: <http://www.nwrel.org/scpd/sirs/3/cu6.html> 1989
- Deschenes, S., Little, P.; Grossman, J., Arbreton, A. Participation over Time: Keeping Youth Engaged from Middle School to High School. Afterschool Matters, n12 p1-8. 2010. Reperibile al sito: <http://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1068341.pdf>
- Dürr, K. (2004). Education for Democratic Citizenship 2001-2004. The School: A Democratic Learning Community. The All-European Study on Pupils' Participation in School. Strasburg: Council of Europe.
- Goz'dzik-Ormel, Z. (2008) HAVE YOUR SAY! Manual on the revised European Charter on the Participation of Young People in Local and Regional Life. Strasburg: Directorate of Youth and Sport European Youth Centre, Council of Europe. Reperibile al sito: [http://www.coe.int/t/dg4/youth/Source/Resources/Publications/Have\\_your\\_say\\_en.pdf](http://www.coe.int/t/dg4/youth/Source/Resources/Publications/Have_your_say_en.pdf)
- Hart, R. A. (1992). Children's Participation: From Tokenism to Citizenship. Florence: United Nations Children's Fund. Reperibile al sito: [https://www.unicef-irc.org/publications/pdf/childrens\\_participation.pdf](https://www.unicef-irc.org/publications/pdf/childrens_participation.pdf)
- Human Rights Education in the School Systems of Europe, Central Asia and North America: A Compendium of Good Practice Published by the OSCE Office for Democratic Institutions and Human Rights. ODIHR. 2009. Reperibile al sito: <https://www.osce.org/odihr/39006?download=true>
- Lara, A. (2016) Gestão Escolar: A participação das famílias. Trabalho no âmbito do mestrado em Gestão e Administração Escolar, Escola Superior de Educação e Comunicação, Universidade do Algarve
- Leung, Yan Wing; Yuen, Timothy Wai Wa; Cheng, Eric Chi Keung; Chow, Joseph Kui Foon. Is Student Participation in School Governance a "Mission Impossible"? Journal of Social Science Education, v13 n4 p26-40 Win 2014. Consultado a 7 de Junho de 2016. Reperibile al sito: <https://eric.ed.gov/?id=EJ1101965>
- Mathieson, J., Popay, J., Enoch, E., Escorel S., Hernandez M., Johnston H. and Rispel L. Social Exclusion Meaning, measurement and experience and links to health inequalities A review of literature. Reperibile al sito: [http://www.who.int/social\\_determinants/media/sekn\\_meaning\\_measurement\\_experience\\_2008.pdf.pdf](http://www.who.int/social_determinants/media/sekn_meaning_measurement_experience_2008.pdf.pdf)
- Mathieson, J., Popay, J., Enoch, E., Escorel S., Hernandez M., Johnston H. and Rispel L. Understanding and Tackling Social Exclusion Final Report to the WHO Commission on Social Determinants of Health From the Social Exclusion Knowledge Network February 2008 Reperibile al sito: [http://www.who.int/social\\_determinants/knowledge\\_networks/final\\_reports/sekn\\_final%20report\\_042008.pdf?ua=1](http://www.who.int/social_determinants/knowledge_networks/final_reports/sekn_final%20report_042008.pdf?ua=1)
- People & participation. How to put citizens at the heart of decision-making. Involve. 2005. Reperibile al sito: <http://www.involve.org.uk/wp-content/uploads/2011/03/People-and-Participation.pdf>
- Morgado, A. Partilha de poderes com os jovens no espaço escolar: uma experiência de inclusão para a participação democrática. Dissertação de Mestrado em Educação Interdisciplinar (defesa pública a ser realizada). Instituto de Educação, Universidade de Lisboa: Lisboa.
- Silva Rodrigues, G. O Papel do Diretor de Turma na Autonomia: estudo de caso numa Escola Secundária". Lisbon. Reperibile al sito: [https://repositorioaberto.uab.pt/bitstream/10400.2/2146/1/Dissertacao-Guilherme\\_Vjuri-final.pdf](https://repositorioaberto.uab.pt/bitstream/10400.2/2146/1/Dissertacao-Guilherme_Vjuri-final.pdf)
- Summary of the discussions held during the expert workshop on the right to participate in public affairs. Annual report of the United Nations High Commissioner for Human Rights and reports of the Office of the High Commissioner and the Secretary-General Promotion and protection of all human rights, civil, political, economic, social and cultural rights, including the right to development. Human Rights Council. 2016. Reperibile al sito: <http://www.ohchr.org/EN/Issues/Pages/RightToParticipate.aspx>
- What is Good Governance? United Nations Economic and Social Commission for Asia and the Pacific. Reperibile al sito: <http://www.unescap.org/sites/default/files/good-governance.pdf>

## Pagine Web

- Glossario della riforma dell'istruzione (The Glossary of Education Reform): <http://edglossary.org/>
- Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO), ossia:
  - concetto di autorità. Reperibile al sito: <http://www.unesco.org/new/en/education/themes/strengthening-education-systems/quality-framework/technical-notes/concept-of-governance/>
  - Curriculum. Reperibile al sito: <http://www.unesco.org/new/en/education/themes/strengthening-education-systems/quality-framework/core-resources/curriculum/>
  - L'esclusione nel sistema educativo. Reperibile al sito: <http://www.unesco.org/new/en/education/themes/strengthening-education-systems/quality-framework/technical-notes/exclusion-in-education/>
  - Esclusione sociale. Reperibile al sito: [http://www.who.int/social\\_determinants/themes/social\\_exclusion/en/](http://www.who.int/social_determinants/themes/social_exclusion/en/)
  - Il Diritto all'Educazione. Reperibile al sito: <http://www.unesco.org/new/en/education/themes/leading-the-international-agenda/right-to-education/>

## Diritto Nazionale e Internazionale, Linee Guida e Fonti

- Carta del Consiglio d'Europa sull'educazione per la cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani. Reperibile al sito: <https://rm.coe.int/16803034e5>
- Convenzione sui diritti dell'infanzia (CRC) Convention on the Rights of the Child. Assemblea generale delle Nazioni Unite. 1989. Reperibile al sito: [http://www.garanteinfanzia.org/sites/default/files/documenti/Convenzione\\_diritti\\_infanzia\\_adolescenza\\_autorita.pdf](http://www.garanteinfanzia.org/sites/default/files/documenti/Convenzione_diritti_infanzia_adolescenza_autorita.pdf)
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Assemblea generale delle Nazioni Unite. 1948. Reperibile al sito: [http://www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR\\_Translations/itn.pdf](http://www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf)
- Istruzione per la cittadinanza - linee guida. Direzione Generale Portoghese per l'Istruzione. 2012. Reperibile solamente in portoghese al sito: [http://www.dge.mec.pt/sites/default/files/ECidadania/Docs\\_referencia/educacao\\_para\\_cidadania\\_linhas\\_orientadoras\\_nov2013.pdf](http://www.dge.mec.pt/sites/default/files/ECidadania/Docs_referencia/educacao_para_cidadania_linhas_orientadoras_nov2013.pdf)
- Quadro Generale di Analisi sulla Qualità dell'Educazione/Quadro dell'Analisi (GEQAF). UNESCO. 2012. Reperibile in inglese al sito: [http://www.unesco.org/fileadmin/MULTIMEDIA/HQ/ED/pdf/GEQAF\\_-\\_English.pdf](http://www.unesco.org/fileadmin/MULTIMEDIA/HQ/ED/pdf/GEQAF_-_English.pdf)
- Educazione Generale Quadro Analisi Qualità / Diagnosi (GEQAF)
- Raccomandazione CM/Rec(2010)5 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulle misure volte a combattere la discriminazione fondata sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere. Consiglio d'Europa. 2010. Reperibile al sito: [http://www.comune.roma.it/PCR/resources/cms/documents/RecCM2010\\_5\\_IT.pdf](http://www.comune.roma.it/PCR/resources/cms/documents/RecCM2010_5_IT.pdf)
- Raccomandazione CM/Rec(2010)7 del Comitato dei Ministri agli stati membri sulla Carta del Consiglio d'Europa sull'educazione per la cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani. Consiglio d'Europa. 2010. Reperibile al sito: [http://unipd-centrodirittiumani.it/public/docs/CoE\\_edu2010.pdf](http://unipd-centrodirittiumani.it/public/docs/CoE_edu2010.pdf)
- Referenze per lo Sviluppo dell'Educazione - Livello di formazione prescolare, base e secondario. Ministero dell'Educazione portoghese. Portoghese. 2016. Reperibile solamente in portoghese al sito: [http://www.dge.mec.pt/sites/default/files/ECidadania/educacao\\_desenvolvimento/referencial\\_educacao\\_desenvolvimento\\_consulta\\_publica.pdf](http://www.dge.mec.pt/sites/default/files/ECidadania/educacao_desenvolvimento/referencial_educacao_desenvolvimento_consulta_publica.pdf)

## Documenti delle Scuole

- Contratto di autonomia. Escola da Ponte. Disponibile solamente in portoghese su: <http://www.escoladaponte.pt/ficheiros/doc/orienta/CA.pdf>
- Progetto Educativo 2014-2018. Manuel Teixeira Gomes Schools' Cluster. Reperibile solamente in portoghese al sito: <http://www.aemtg.pt/projeto-educativo/>
- Progetto Educativo 2015-2018. Pinheiro e Rosa Schools' Cluster. Reperibile solamente in portoghese al sito: <http://www.aeprosa.pt/142/projeto-educativo>
- Progetto Educativo. Escola da Ponte. Disponibile solamente in portoghese su: <http://www.escoladaponte.pt/ficheiros/doc/orienta/PE.pdf>
- Regolamento interno. Raggruppamento di scuole Pinheiro e Rosa. Reperibile solamente in portoghese al sito: <http://www.aeprosa.pt/25/regulamento-interno>
- Regolamento Interno. Agrupamento de Escolas Manuel Teixeira Gomes. Reperibile solamente in portoghese al sito: <http://www.aemtg.pt/regulamento-interno/>
- Regolamento Interno. Escola da Ponte. Reperibile solamente in portoghese al sito: <http://www.escoladaponte.pt/ficheiros/doc/orienta/RI.pdf>









## CONTATTI

---

**ECOS** - Cooperative of Education,  
Cooperation and Development, CRL

**Universidade do Algarve**

Campus de Gambelas, Pavilhão A5  
8005 - 139 Faro, Portugal

**E-mail:** geral@ecos.pt

**Tel:** +351 966 669 345

**Tel:** +351 966 669 345

**Ginnasio Gian Rinaldo Carli Capodistria** -  
Gimnazija Gian Rinaldo Carli Koper

Piazzale del ginnasio 7

6000 Koper - Capodistria, Slovenia

**E-mail:** ginnasio.carli@guest.arnes.si

**Tel:** +386 (0)5 620 96 20



***"Alcune scuole sono gabbie, altre scuole sono ali e non amano gli uccelli in gabbia. Quello che amano sono gli uccelli in volo. Esistono per incoraggiare gli uccelli a volare. Non possono insegnare a volare, perché il volo è qualcosa di innato per gli uccelli. Il volo è qualcosa che non può essere insegnato; ma può solo essere incoraggiato."***

Rubem Alves  
Filosofo, Educatore, Scrittore, Psicoanalista, Teologo

COORDINAMENTO IN PARTENARIATO CON



**pina**



SUPPORTO



**UAlg**  
UNIVERSITÀ DI SALERNO

FINANZIATO DA



**Erasmus+**

